

A un pittore di nature morte

Evisceri squama dopo squama
dal mio involucro di pesce
l'essenza più secreta
per spennellarla con pelo di zibellino
sul bianco di una tela immacolata.

Come in una sacra esposizione
nel suo sigillo di eternità
inchiodi il ritratto dell'altro me stesso
accanto alle mele solitarie
e alle parole rapprese sul biancore
della mia vita.